

CRONOLOGIA DEL PCI DI PIACENZA

1921: il 13 marzo si svolge l'Assemblea costitutiva della Federazione piacentina del PCdI nel Salone della Camera del Lavoro di Piacenza in via Borghetto 9. Nel dicembre viene incarcerato il primo segretario della Federazione provinciale del Pci Annibale Cecchini e viene sequestrato l'archivio di partito con la conseguente entrata in clandestinità di quasi tutti i militanti comunisti.

1928: viene ricostruita una cellula di partito a Fiorenzuola guidata da Giovanni Molinari.

1930: nel marzo Linda Fortunati, operaia vicina agli ambienti comunisti, è a capo di un ampio sciopero che coinvolge i bottonifici di Piacenza. A seguito delle indagini vengono inviati al confino per cinque anni Paolo Belizzi, Guido Fava, Giovanni Molinari, Emilio Cammi, Carlo Bernardelli e Guglielmo Schiavi.

1943: nella prima metà di ottobre viene costituito il Cln nel quale entrò il comunista Paolo Belizzi. Nel dicembre alcuni esponenti comunisti organizzano una rivolta dei lavoratori nell'Arsenale e nella Direzione di Artiglieria.

1944: alla fine di dicembre, sostenuti dal comunista Renato Cravedi, entrano in sciopero i lavoratori della ditta Massarenti, seguiti dall'Azienda del Gas e da due stabilimenti dell'Rdb.

1945: il 26 e 27 ottobre si svolge il primo Congresso provinciale del Pci di Piacenza nel Teatro Municipale in via Verdi 41. La sede del partito è in piazza Cavalli al piano terra del palazzo attualmente occupato dagli uffici dell'Inps. Il segretario provinciale è Remo Polizzi. Vengono concordati i nuovi titolari delle cariche pubbliche provinciali: sono del Pci il presidente del Cln Ettore Crovini e il sindaco Giuseppe Visconti.

1946: alle elezioni amministrative il Pci e il Psi conquistano 35 comuni su 46 e nel comune di Piacenza sono rappresentati da 26 consiglieri su 40.

1947: viene eletto sindaco di Piacenza il comunista Ettore Crovini, rimasto in carica fino al 1950.

1948: Amerigo Clocchiatti, già segretario provinciale del Pci di Piacenza, è il primo deputato comunista piacentino.

1950: i due ex sindaci di Piacenza Giuseppe Visconti ed Ettore Crovini vengono radiati dal Pci di Piacenza.

1961: alle elezioni amministrative di Piacenza il Psi si separa dal Pci.

1963: il piacentino Luigi Tagliaferri viene eletto alla Camera dei Deputati in sostituzione di Amerigo Clocchiatti.

1975: viene eletto sindaco di Piacenza il comunista Felice Trabacchi, rimasto in carica fino al 1980: è lui a effettuare la prima requisizione a Piacenza di una ditta, Confezioni Jole, affidandone la gestione a quattro operaie nel settembre. Il 15 novembre viene inaugurata la nuova sede del Pci provinciale a Piacenza in via Chiapponi 20.

1980: il comunista Luigi Tagliaferri viene eletto presidente della Provincia di Piacenza.

1984: il procuratore della Repubblica Angelo Milana istituisce un'inchiesta che porta a indagare l'ex sindaco comunista Felice Trabacchi e successivamente il vicesindaco Giovanni Ambroggi e l'ex assessore ai Lavori pubblici Luciano Beltrametti della giunta Pareti.

1988: viene inaugurata la nuova sede del Pci provinciale a Piacenza in via Fontana 14.

1990: durante il Congresso provinciale (23-26 febbraio, Casa del Lavoratore) emergono le posizioni da cui scaturiscono poi il Pds e Rifondazione Comunista.

1991: si svolge l'ultimo Congresso provinciale (10-14 gennaio, salone della Cooperativa di Borgotrebbia).